

FISANOTTI Gianfranco
via S.Martin de Corleons 42
11100 AOSTA

REVEIL SOCIAL

SAVT

=====

SYNDICAT AUTONOME VALDOTAIN DES TRAVAILLEURS
Paraissant deux fois par mois
Rédaction et Administration au Siège du SAVT
2, place Manzetti 11100 Aoste - Tél. 44336
Dir. Resp. Charles Ferina
Enreg. Tribunal d'Aoste n. 4/73 du 16/10/1973
Cicl. mezzi propri - Aoste

S O M M A R I O

- MOTION FINALE DU 6ème Congrès du SAVT
- NOUVEAUX ORGANES DU SAVT

Aoste le 27/11/1974

M O Z I O N E F I N A L E

I delegati del 6° Congresso del SAVT riuniti il 17/11/74 nel salone Comunale di Verres riacciandosi ai principi che hanno ispirato la fondazione del SAVT:

RICONFERMANO la validità attuale di tale principi;

CONSIDERANDO che le forme di oppressione che i lavoratori Valdostani subiscono investono il campo sociale quanto quello nazionale

ATTESO CHE queste due forme di oppressione appaiono interdipendenti;

DATO CHE la funzione del SAVT é di condurre i lavoratori Valdostani al superamento e alla eliminazione di tali forme di oppressione.

DICHIARANO

1) In materia di unità sindacale la loro ferma convinzione che tutte le forze sindacali nell'interesse reale di tutti i lavoratori che lavorano in Valle d'Aosta devono unirsi nella lotta per l'emancipazione sociale e etnica conformemente ai principi sopra enunciati;

RICONFERMANO la validità del Patto Federativo per raggiungere questa unità.

2) Di accettare in materia di incompatibilità tra cariche politiche e cariche sindacali le proposte della Segreteria uscente.

CHIEDONO

In materia di riforme sociali:

1) Che i problemi siano affrontati secondo una dimensione Valdostana globale che tenga conto dell'intero paese e non solo di una parte troppo sovente privilegiata.

2) Che gli interventi delle differenti Amministrazioni non siano di tipo assistenziale ma che tendano a realizzare una situazione di reale sicurezza sociale.

AUSPICANO

Che i nuovi organi di Direzione del SAVT s'ispirino a tali principi e operino alla loro realizzazione.

M O T I O N F I N A L E

Les délégués du 6ème Congrès du SAVT réunis le 17 novembre 1974 dans la salle communale de Verrès,

SE RATTACHANT aux principes qui ont inspiré la fondation du SAVT.

CONSIDERANT que les formes d'oppression que les travailleurs Valdôtains subissent portent sur le domaine social ainsi que sur le domaine national;

ATTENDU que ces deux formes d'oppression paraissent être interdépendantes;

ETANT DONNE' que la fonction du SAVT est d'amener les travailleurs Valdôtains au dépassement et à l'élimination de ces formes d'oppression;

DECLARENT

1) En matière d'unité syndicale leur ferme conviction que toutes les forces syndicales, dans l'intérêt réel de tous les travailleurs qui travaillent en Vallée d'Aoste, doivent s'unir dans la lutte pour l'émancipation sociale et ethnique conformément aux principes énoncés ci-dessus.

Réconfirment la validité du pacte fédératif pour atteindre cette unité;

2) D'accepter en matière d'incompatibilité entre charges politiques et charges syndicales les propositions du secrétariat sortant: incompatibilité entre Directif Régional du Syndicat et exécutif des conseils d'usine et charge de:

a) parlementaire, conseiller régional et conseiller communal élu suivant le système proportionnel;

b) exécutif des mouvements et des partis politiques

DEMANDENT

En matière de réformes sociales:

1) que les problèmes soient envisagés dans une optique valdôtaine globale qui tienne compte du pays tout entier et non seulement d'une partie trop souvent privilégiée;

2) que les interventions des différentes administrations ne soient pas de type assistentiel mais qu'elles tendent à réaliser une situation de sécurité sociale réelle.

EXPRIMENT LE VOEUX

que les nouveaux organes de direction du SAVT s'inspireront de ces principes et oeuvreront à leur réalisation.

COMPOSITION DU NOUVEAU DIRECTIF REGIONAL

Stevenin Francesco, Lexert Valentino, Martin Georges, Cottino Aldo, Roux Felice, Betemps Alessio, Zublena Rinaldo, Imperial Luigino, Duclos Emile, Dagnès Amos, Bioley Pietro, Uglione Alfredo, Borettaz Martino, Bancod Eralda, Bertschy Giorgio, Priod Piero, Blanchet Renzino, Savin Aldo, Buccarano Aventina, Grosjacques Pietro, Sarteur Edmondo, Donzel Ezio, Cerise Giuseppe, Maffi Giuseppina, Rovarey Benvenuto, Challancin Livio, Pastoret Ennio, Marguerettaz Carlo, Clos Silvio, Boniface Oreste, Laurenzio Nevio, Bois Silvano, Vallet Graziano, Piccot Silvio, Vuillermoz Pier Angelo.

COMPOSITION DU NOUVEAU SECRETARIAT

STEVENIN Francesco, LEXERT Valentino, COTTINO Aldo.

Piattaforma presentata al Governo Nazionale e al padronato

OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI

Per l'edilizia aprire vertenze nelle grandi città, per il risanamento dei centri urbani; chiedere il rifinanziamento delle opere pubbliche in corso di realizzazione o di appalti e chiedere che Regioni e Comuni utilizzino i finanziamenti già predisposti per la acquisizione delle aree per l'edilizia popolare.

Per il Mezzogiorno riprendere il confronto con IRI, ENI, MONTEDISON e FIAT, concordando con categorie e territori interessati la ripresa di un'azione di sostegno; sollecitare nel settore dei trasporti, l'immediato utilizzo dei fondi destinati all'acquisto dei materiali rotabili e la celere costruzione delle tre nuove officine di riparazione nel Sud, nell'ambito del piano ferroviario che deve essere rifinanziato e dei piani regionali e del progetto autobus; impegnare i fondi della Cassa per il Mezzogiorno oltre che per il problema irriguo, per l'attuazione dei piani di forestazione.

Per l'agricoltura si propone tra l'altro il superamento della mezzadria e colonia, la regionalizzazione degli enti di sviluppo, un esame dei piani per la zootecnia, le garanzie dell'erogazione del credito in agricoltura a tasso agevolato, un impegno delle aziende pubbliche che trasformano i prodotti agricoli e producono beni per l'agricoltura.

Per le riforme si punta essenzialmente alla realizzazione della riforma sanitaria, con il confronto con le Regioni in materia di attrezzature ospedaliere e per la messa in opera delle unità sanitarie locali, con la liquidazione degli attuali enti mutualistici.

PER LA DIFESA DEI REDDITI

Per i prezzi si chiede: 1) l'immediata convocazione della commissione centrale prezzi per l'accertamento dei reali costi di trasformazione industriale e per la verifica della documentazione delle imprese ai Comitati Provinciali Prezzi; 2) l'accertamento della localizzazione e della consistenza delle scorte; 3) l'acquisto da parte dell'AIMA di tutte le scorte sulla base dei prezzi effettivamente pagati e non artificialmente elevati dalle contrattazioni speculative; 4) la severa repressione delle frodi ed adulterazioni alimentari.

Per le tariffe dei servizi pubblici si rivendica l'adozione da parte delle Regioni di tariffe per il trasporto urbano ed extraurbano che garantiscano il mantenimento dei prezzi bassi per gli abbonamenti mensili per gli operai, studenti e per determinate fasce orarie; per le tariffe elettriche si richiede l'immediata verifica degli effetti dell'aumento delle tariffe per l'eliminazione degli sproporzionati oneri già verificatisi per le masse popolari; per il gasolio da riscaldamento si richiede il razionamento e comunque la garanzia di approvvigionamento del fabbisogno e la distribuzione garantita sulla base di un doppio prezzo.

Il confronto con il governo sui prezzi, deve portare: al razionamento del gasolio a prezzo determinato per la quota razionata (per il Nord si richiede un rifornimento sufficiente per 150 giorni di riscaldamento) alla verifica del valore delle nuove tariffe elettriche; alla predeterminazione di una manovra di difesa del prezzo del pane, della pasta, dell'olio e dello zucchero.

PENSIONI E SALARI

Per le pensioni va avviata l'unificazione nel sistema generale INPS di tutti i trattamenti diversi sia per eliminare le disparità, sia per conseguire la piena mutualità delle varie gestioni. Vanno rivalutate le pensioni più basse; viene proposto per le pensioni INPS, l'aggancio alla dinamica salariale, e quindi una rivalutazione secondo un congegno perequativo dei trattamenti minimi. La riforma delle pensioni deve iniziare da quelle inferiori alle Lire 100.000 mensili.

CONTINGENZA

Si richiede l'unificazione del punto di contingenza al valore più alto (L. 948 al punto) nei settori dell'industria, commercio e agricoltura e il recupero dei punti arretrati che consenta di ricostituire in misura equa il potere d'acquisto perduto dalle retribuzioni soprattutto nell'ultimo anno per l'aumento del costo della vita.

Questa vertenza per il recupero del potere di acquisto dei salari non interferisce in nessun modo sull'autonoma elaborazione delle rivendicazioni contrattuali a tutti i livelli.

GARANZIA DEI SALARI

Viene richiesto per il settore industria la garanzia del salario nei casi di riduzione degli orari di lavoro, derivante da situazioni di mercato e dai processi di ristrutturazione. In tal senso occorre rivedere la normativa della cassa integrazione con il passaggio dal 66% all'85% del salario da 0 a 40 ore. L'aliquota in più deve essere a carico dei datori di lavoro.

ORARIO DI LAVORO

I sindacati sono disponibili a rivedere l'orario annuale di lavoro puntando su due aspetti essenziali: lo scaglionamento delle ferie e la concentrazione di un certo numero di festività da utilizzare in aggiunta alle ferie.

RICHIESTE DEI SINDACATI VALDOSTANI

SUL PIANO REGIONALE

Si tratta di mettere rapidamente in atto una svolta che abbia quale punto di partenza il reperimento di tutte le disponibilità finanziarie (di bilancio, residui passivi) per riversarle su investimenti sociali prioritari, tali da consentire l'alleggerimento della soffocante pressione che l'enorme e incontrollato aumento dei prezzi e delle tariffe sta esercitando sulla stragrande maggioranza della popolazione valdostana.

In questo senso la spesa pubblica dovrebbe essere orientata, esclusivamente, verso gli obiettivi prioritari e indilazionabili indicati in questo documento e comunque coerenti con le finalità precisate.

Questa azione deve accompagnarsi ad una più incisiva pressione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti locali verso il Governo centrale, affinché esso sia costretto a mantenere gli impegni assunti con i Sindacati e gli Enti locali in merito a problemi urgenti e indilazionabili, quali l'edilizia economica e popolare, la riforma sanitaria ed i problemi della gestione ospedaliera, i trasporti pubblici, la scuola, ecc.

Fermo restando questo impegno, si debbono rapidamente superare sul piano regionale, tutte le carenze, insufficienze e remore ancora esistenti ad attuare precise scelte prioritarie, inquadrando le stesse in un valido disegno riformatore da attuare in tempi certi.

In questo senso le organizzazioni sindacali regionali indicano i seguenti obiettivi e priorità:

1) **SANITA'** — Mantenimento immediato degli impegni già da tempo assunti dalla Giunta Regionale circa la legge istitutiva del Servizio di Medicina preventiva del Lavoro e avvio di un serio discorso concernente la politica sanitaria e assistenziale in Valle, le misure di riforma da attuare in tempi definiti, le scelte di fondo circa il ruolo e le funzioni delle strutture sanitarie (Ospedale, Enti mutualistici, altri Enti pubblici e presidi sanitari).

2) **TRASPORTI** — Approvazione immediata della legge-quadro sui trasporti pubblici, modificata nel senso indicato dai sindacati, in relazione alla pubblicizzazione, alle strutture regionali, alla partecipazione e controllo democratico. Ritiro immediato degli aumenti tariffari decisi unilateralmente dalle concessionarie private. Predisposizione in tempi definiti di una effettiva regionalizzazione dei trasporti su strada.

3) **PREZZI** — Serio impegno a favorire ogni iniziativa sul piano della cooperazione di consumo non avente finalità speculative e basata su una reale partecipazione e controllo di massa; così per le forme associative di produttori e commercianti aventi quale fine la lotta contro la speculazione e la rendita parassitaria.

Appoggio alle lotte e iniziative dei lavoratori tendenti a costringere il Governo nazionale a modificare sostanzialmente le misure prese con lo smisurato aumento (media 70 per cento) delle tariffe elettriche a carico dei lavoratori, mentre l'ENEL continua a vendere l'energia elettrica sotto costo ai maggiori utenti. Così per quanto riguarda il richiesto impegno del Governo circa la garanzia di rifornimento del gasolio per almeno 150 giorni di riscaldamento ad un prezzo non superiore a quello della passata stagione e per la fissazione di un prezzo politico per il pane, la pasta, lo zucchero, la riduzione dell'Iva sulla carne e la lotta contro gli accaparramenti e la speculazione.

4) **CASA** — Superamento dei gravissimi ritardi e delle remore burocratiche e politiche circa l'applicazione in sede regionale e nei Comuni maggiormente interessati delle leggi n. 167 e n. 865 (con i correttivi già decisi) affinché si possa dare immediata attuazione alle misure di esproprio da tempo deliberate da alcuni Comuni e sino ad ora inoperanti. Non può essere più oltre tollerato il fatto che nel mentre il costo della casa e degli affitti taglieggia sempre di più salari e pensioni, restino inutilizzati finanziamenti già disponibili (ex Gescal, IACP e legge 865) per un valore di un miliardo 770 milioni trecentomila per i Comuni di Aosta, Pont-St-Martin, Verrès, Champdepraz, Brissogne e Pollein, quasi tutti a causa della mancata disponibilità delle aree.

Definizione di un preciso piano regionale pluriennale di edilizia economica e popolare integrativo ai finanziamenti statali e basato sui reali bisogni degli strati più disagiati della popolazione (lavoratori, pensionati, piccoli operatori economici). Risanamento e ristrutturazione dei centri storici, di frazioni e borgate in stato di abbandono con particolare impegno verso le vecchie case adibite ad abitazione dei lavoratori ed escludendo da ogni provvedimento economico le seconde abitazioni e gli insediamenti speculativi.

Adozione in tempi brevissimi di un piano urbanistico regionale atto a bloccare le gravi speculazioni in atto ed in particolare gli oneri imposti alla collettività nell'ambito di sconsiderate politiche che favoriscono insediamenti privati di seconde e terze abitazioni di ceti privilegiati e parassitari.

5) **SCUOLA** — Superamento con apposito piano pluriennale delle carenze esistenti in materia di edilizia scolastica. Istituzione di asili nido nei maggiori centri industriali della Valle. Regionalizzazione delle scuole materne esistenti in Valle; organizzazione de loro orario in modo da soddisfare i bisogni reali delle donne lavoratrici; riqualificazione del loro ruolo educativo. Avvio graduale del tempo pieno nella scuola elementare e media inferiore con il superamento dell'attuale dopo-scuola regionale; interventi di riforma della scuola media superiore.

Piena valorizzazione del diritto allo studio dei lavoratori occupati.

Attuazione di una reale politica di gratuità della scuola garantendo in modo capillare: mense, trasporti e materiale didattico.

COMUNICATO

FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL

Questa nuova fase di intensificazione della lotta diventa necessaria sia rispetto ai silenzi delle controparti, sia per l'aggravarsi del problema della condizione operaia, sia infine per dare forza alla linea assunta dalla Federazione per una conclusione della vertenza nei tempi più brevi.

In questa fase occorre riproporre con le nuove decisioni di azione il sostegno alla vertenza sulla contingenza e sulla garanzia del salario, insieme agli altri contenuti della piattaforma sindacale concernenti i temi delle ristrutturazioni industriali, degli investimenti e delle opere pubbliche, soprattutto nel Mezzogiorno. In questo modo, fuori da ogni spirito e scelta pregiudiziale di scontro con il nuovo governo, con il quale, invece, ricerca un serio e positivo confronto su tutti i punti, il sindacato intende ribadire la volontà di lotta dei lavoratori contro tutte quelle forze che si sono opposte e si oppongono alla realizzazione degli obiettivi del sindacato.

Nel corso della grande giornata di lotta del 4 dicembre saranno effettuate a **Torino, Bologna e Napoli** tre grandi manifestazioni interregionali per esprimere la ferma determinazione dei lavoratori ad avviare una rapida e positiva soluzione della vertenza.

— **TUTTI UNITI NELLA LOTTA**

— **LA CLASSE LAVORATRICE NON SI LASCIA METTERE IN GINOCCHIO**

Intensificare la lotta per difendere i salari, le pensioni, l'occupazione e rinnovare l'economia del nostro paese

La partecipazione unitaria e compatta di milioni di lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e dei servizi agli scioperi ed alle grandi manifestazioni di queste ultime settimane sono la chiara dimostrazione di quanto sia destinato al fallimento il tentativo del grande padronato pubblico e privato di logorare il movimento di lotta dei lavoratori, con l'imposizione di un duro scontro frontale su tutti i temi di fondo della piattaforma rivendicativa sindacale: **CONTINGENZA - PENSIONI - INVESTIMENTI E OCCUPAZIONE.**

Queste lotte pongono Confindustria, Intersind ed i centri di potere economico e politico davanti a precise e inequivocabili responsabilità: essi non possono sperare in un « cedimento » nemmeno con l'uso brutale e ricattatorio delle sospensioni dal lavoro, della cassa integrazione e della strumentalizzazione della crisi economica.

Anzi, proprio dalla coscienza della portata dello scontro e dei pericoli gravi che sono insiti nell'attacco generalizzato ai salari, all'occupazione, ai diritti acquisiti con le dure lotte di questi ultimi anni ed alle stesse istituzioni democratiche e costituzionali, non può che derivarne un maggior impegno di lotta che *incalzi* senza tregua il padronato, faccia pesare *di più le lotte* in uno stretto collegamento fra gli obiettivi posti a livello *nazionale*, con quelli aperti sul piano *regionale* ed ancora ricordati in questo documento.

In base alle decisioni assunte in sede nazionale ed alle conseguenti articolazioni territoriali, la Segreteria della Federazione Valdostana CISL, CGIL, SAVT, UIL proclama il seguente programma di lotta :

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE - sciopero di **4 ORE** (a fine turno, salvo diverse disposizioni a livello di categoria), per i settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e dei servizi.

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE - sciopero generale di **24 ORE** di tutti i settori e le categorie dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, della pubblica amministrazione (Stato, Parastato, Enti locali, Scuola, ecc.). Per i pubblici servizi (ferrovie e autolinee) saranno stabilite apposite modalità.

In occasione dello SCIOPERO GENERALE DI 24 ORE DEL 4 DICEMBRE, viene indetta una

GRANDE MANIFESTAZIONE DEI LAVORATORI DELLA BASSA VALLE che si terrà a **PONT SAINT MARTIN**